

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 521

Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la salvaguardia e il rilancio dell'esperienza di riutilizzo sociale dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata nei comuni di Mesagne, Fasano, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Oria, Andria. Contributo finanziario in favore di LIBERA.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Arch. Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A") - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra Regione Puglia, i Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, San Pietro Vernotico, Oria, Andria e **Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, al fine di realizzare la tutela, la salvaguardia e il rilancio dell'esperienza nel riutilizzo sociale dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, attraverso:
 - a) l'impegno dei Comuni sottoscrittori (sopra citati) ad affidare temporaneamente a **Libera** i terreni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, delegandone la gestione, la manutenzione, la cura e la coltivazione, per un tempo non superiore a **sei mesi**, in attesa della condivisione di un idoneo progetto di sviluppo delle aree, che ne consenta il rilancio condiviso nei prossimi anni. **Libera**, accogliendo la disponibilità dei Comuni, si impegna ad esercitare con il massimo impegno nella cura e tutela dei terreni suddetti, osservando ogni prescrizione agronomica prevista in ordine

- alla messa in sicurezza degli stessi, alla salvaguardia degli impianti e alle prescrizioni obbligatorie relative alle lavorazioni superficiali del terreno quali arature, fresature, erpicature e trinciature, da effettuare entro aprile 2025, così come da Determinazione n. 47 del 26 marzo 2025 di Regione Puglia, per contrastare la diffusione dell'insetto vettore del batterio della Xylella fastidiosa nelle tre diverse sottospecie identificate sul territorio regionale (Pauca, Fastidiosa Fastidiosa e Multiplex), facendosi promotrice di azioni mirate all'attivazione della comunità e ad accrescerne la consapevolezza in merito al fenomeno mafioso e alle sue conseguenze. **Libera**, contestualmente, si impegna a sostenere finanziariamente la cooperativa Libera Terre nel percorso di liquidazione, favorendo la nascita di un nuovo progetto mirato al rilancio sociale e produttivo, nel lungo periodo, dei terreni confiscati di proprietà dei Comuni;
- b) la Regione Puglia, in accordo con i Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, Oria e San Pietro Vernotico, Andria, eroga un contributo a favore di **Libera** pari a euro 30.000,00, per effettuare **esclusivamente** gli interventi di messa in sicurezza dei terreni, al fine di scongiurare eventuali rischi che possano pregiudicare indirettamente le comunità locali e consentire il futuro riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie, subordinandone l'effettiva erogazione allo svolgimento delle attività previste e alla presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
2. **DI AUTORIZZARE** la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, c.2 del d.lgs. 118/2011 ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria del documento istruttorio;
3. **DI DARE ATTO** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **DI DARE MANDATO** all'Assessora con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale di sottoscrivere, nelle forme di rito, il Protocollo d'Intesa con tutti gli Enti indicati nel suddetto protocollo;
5. **DI CONCEDERE** a LIBERA un contributo finanziario di € 30.000,00 per effettuare **esclusivamente** gli interventi di messa in sicurezza dei terreni, al fine di scongiurare eventuali rischi che possano pregiudicare indirettamente le comunità locali e consentire il futuro riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie, subordinando il suddetto contributo all'effettivo svolgimento delle attività e alla presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
6. **DI STABILIRE** che il predetto contributo dovrà essere rendicontato dal Beneficiario entro il corrente esercizio finanziario;
7. **DI DEMANDARE** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;
8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la salvaguardia e il rilancio dell'esperienza di riutilizzo sociale dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata nei comuni di Mesagne, Fasano, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Oria, Andria. Contributo finanziario in favore di LIBERA. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.

VISTO:

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la L.R. n.42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n.43 del 31.12.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 22/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;
- il d.lgs. n.118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

Vista la l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza) con il quale la Regione Puglia ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.

PREMESSO che:

- **Libera** è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti da 30 anni nell'impegno civile contro le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, e a favore della giustizia sociale, la ricerca di verità, la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione;
- Nel 2008, Libera ha fondato il **Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS**, che raggruppa **le cooperative sociali Libera Terra**, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole svolte dalle cooperative sui terreni confiscati alle mafie sul territorio nazionale e di affrontare il mercato dei prodotti, in maniera unitaria ed efficace;
- Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo nasce con l'obiettivo di valorizzare territori difficili, partendo dal recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie, per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona;
- La mission del progetto Libera Terra è dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di aziende cooperative autonome, autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale;
- Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo svolge un ruolo attivo sul territorio nazionale, coinvolgendo altri produttori che condividono gli stessi principi e promuovendo la coltivazione biologica dei terreni;
- In virtù di questo impegno consolidato nel riuso sociale dei beni confiscati, con particolare riferimento ai terreni agricoli, l'associazione Libera e la Prefettura di Brindisi hanno firmato un protocollo d'intesa che prevedeva la nascita, attraverso bando pubblico, della **cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra**.
- I Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Andria, Fasano e Oria hanno concesso in comodato d'uso gratuito, ai sensi della legge 109/1996 e della legge 159/2011, alla **cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra**, i terreni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso;
- La **cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra**, per 16 anni continuamente, con il supporto del Consorzio, ha gestito **80 ettari** di terreni confiscati alla criminalità organizzata, insistenti nell'agro dei sopra citati Comuni, rappresentando una straordinaria esperienza di liberazione di un territorio dall'influenza della criminalità organizzata e un'opportunità di riscatto e di responsabilizzazione per un'intera comunità;
- L'obbiettivo del progetto è stato quello di affermare un'idea di cooperazione sociale che vince nella legalità, nella qualità, nella sostenibilità e che contemporaneamente restituisce ai cittadini ciò che è stato sottratto con violenza e arroganza dalla Sacra Corona Unita;
- Il progetto della cooperativa, ha avuto negli anni il sostegno dei Comuni proprietari dei beni confiscati, della Prefettura di Brindisi, della Provincia di Brindisi, di Italia Lavoro Spa, di Regione Puglia, dell'agenzia nazionale Cooperare con Libera Terra, e di una

rete di soggetti economici di rilievo nazionale (Legacoop e la sua articolazione territoriale Legacoop Puglia, Coop Italia, Conapi, Progeo, Alce Nero e Mielizia, Unipol), che hanno messo le proprie competenze, a servizio delle sfide di Libera Terra;

PRESO ATTO

- che a seguito di problematiche gestionali, la **Cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra** ha vissuto una crisi di sostenibilità finanziaria ed è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c., con decreto ministeriale del 27 gennaio 2025;
- dell'alto valore sociale e civile del progetto e dei rischi che la crisi dell'esperienza della cooperativa può generare, oltre che sotto il profilo economico ed occupazionale, in termini morali, culturali e simbolici sul territorio, trattandosi di un'esperienza importante di promozione della legalità e di riuso sociale di terreni confiscati alle mafie, con potenziali riflessi negativi sulla percezione delle comunità;
- che **Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, in qualità di ente garante e promotore dell'esperienza di riuso sociale da parte della cooperativa, nei confronti del tessuto istituzionale locale, ha condiviso senza esitazioni il proprio intento di salvaguardare la reputazione e la storia della cooperativa, rendendosi disponibile, attraverso il Consorzio Libera Terra, a valutare il proprio ingresso nella procedura di liquidazione, a ristoro dei debiti attualmente pendenti nei confronti dei fornitori locali, con l'impegno al successivo rilancio dell'esperienza di valorizzazione dei terreni agricoli confiscati;

CONSIDERATO CHE

- Il commissario liquidatore della **Cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra**, insediatosi in data 28.01.2025, ha proceduto, in data 01.03.2025, allo **scioglimento** di tutti i contratti di comodato tra i **Comuni sottoscrittori** e la Cooperativa, per via della perdita dei requisiti soggettivi da parte della stessa, a seguito di Decreto di liquidazione coatta;
- Il suddetto scioglimento, con restituzione dei terreni ai legittimi proprietari, ossia gli enti locali, determina non solo una retrocessione nel percorso di valorizzazione dei terreni confiscati, ma anche e soprattutto il pericolo che sia persa per sempre la produttività degli stessi, con particolare riferimenti agli impianti di viticoltura e degli oliveti;
- I suddetti terreni, inoltre, attualmente in stato di incuria e di abbandono, alle soglie della stagione estiva, rappresentano un pericolo in termini di sicurezza e di diffusione degli incendi, in assenza di lavori di manutenzione, di decespugliamento, di ripulitura, di messa a nudo dei soprassuoli, di rimozione di residui vegetali e materiale infiammabile, nel rispetto delle normative vigenti;
- Per quanto riguarda gli impianti allevati a vigneto, l'assenza di potatura, entro il mese di **aprile**, può pregiudicarne il ciclo di vita;

RILEVATO CHE

- I Comuni interessati non possiedono le competenze né le risorse finanziarie per la gestione ordinaria dei terreni in parola e sono interessati a proseguire nel percorso di

valorizzazione dei terreni confiscati agricoli, attraverso una gestione sostenibile e socialmente orientata alla promozione della legalità e al coinvolgimento delle comunità locali;

- La Prefettura esprime preoccupazione per la condizione sospensiva di manutenzione dei terreni sotto il profilo dell'immagine istituzionale e dell'impatto simbolico del mancato utilizzo dei beni confiscati oltre che per i rischi tangibili che possano derivarne dall'incuria e dall'inadempimento in termini di messa in sicurezza degli stessi, anche con riferimento alle prescrizioni relative al rischio di Xylella Fastidiosa e in data 20.02.2025, ha convocato una riunione alla quale hanno partecipato la Regione, i Comuni interessati e Libera Nazionale nella persona di Don Ciotti;
- La Regione condivide la medesima preoccupazione e in ossequio ai principi della legge regionale 28 marzo 2019, n. 14 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza), che favorisce la promozione di politiche volte al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, attraverso la promozione della cultura della legalità e il riuso sociale dei beni confiscati, garantisce la propria disponibilità a salvaguardare l'esperienza di valorizzazione dei beni agricoli a usi sociali e al contempo di esercitare una tutela nei confronti del territorio e dei Comuni coinvolti;

ATTESO che:

- Al fine di realizzare la tutela, la salvaguardia dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata ai fini di una futura rivalorizzazione sociale i comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, San Pietro Vernotico, Oria, Andria si impegnano ad affidare temporaneamente a **Libera** i suddetti terreni, delegandone la gestione, la manutenzione, la cura e la coltivazione, per un tempo non superiore **ai sei mesi**, in attesa della condivisione di un idoneo progetto di sviluppo delle aree, che ne consenta il rilancio condiviso nei prossimi anni. **Libera**, accogliendo la disponibilità dei Comuni, si impegna ad esercitare il massimo impegno nella cura e tutela dei terreni suddetti, adempiendo ad ogni prescrizione agronomica prevista in ordine alla messa in sicurezza degli stessi, alla salvaguardia degli impianti e alle prescrizioni obbligatorie relative alle lavorazioni superficiali del terreno quali arature, fresature, erpicature e trinciature, da effettuare entro mese di aprile 2025, così come da Determinazione n. 47 del 26 marzo 2025 di Regione Puglia, per contrastare la diffusione dell'insetto vettore del batterio della Xylella fastidiosa nelle tre diverse sottospecie identificate sul territorio regionale (Pauciflora, Fastidiosa Fastidiosa e Multiplex), facendosi promotrice di azioni mirate all'attivazione della comunità e ad accrescerne la consapevolezza in merito al fenomeno mafioso e alle sue conseguenze. **Libera**, contestualmente, si impegna a sostenere finanziariamente la cooperativa Libera Terre nel percorso di liquidazione, favorendo la nascita di un nuovo progetto mirato al rilancio sociale e produttivo, nel lungo periodo, dei terreni confiscati di proprietà dei Comuni;
- la Regione Puglia, in accordo con i Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, Oria e San Pietro Vernotico, Andria, eroga un contributo a favore di **Libera** pari a euro 30.000,00, per effettuare **esclusivamente** gli interventi di messa in sicurezza dei terreni, al fine di scongiurarne eventuali rischi che possano pregiudicare indirettamente le comunità locali e consentire il futuro riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie, subordinandone l'effettiva erogazione allo svolgimento delle attività previste e alla presentazione dei relativi giustificativi di spesa;

- Regione Puglia, i Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, San Pietro Vernotico, Oria, Andria e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie prevedono la possibilità di definire insieme le finalità, le modalità di sviluppo, i tempi e i destinatari dell'iniziativa, nel rispetto delle normative di riferimento. A tale scopo, le Parti intendono costituire un **comitato paritetico** di garanti composto da un membro di ciascun organismo firmatario che avrà il compito di individuare una strategia condivisa per definire il percorso di breve, medio e lungo periodo, individuare gli obiettivi, coinvolgere le comunità locali e favorire la massima visibilità istituzionale dell'iniziativa.

Tutto ciò premesso, si propone:

- a) di approvare lo schema di Protocollo di intesa Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di concedere a LIBERA un contributo finanziario di € 30.000,00 per effettuare **esclusivamente** gli interventi di messa in sicurezza dei terreni, al fine di scongiurare eventuali rischi che possano pregiudicare indirettamente le comunità locali e consentire il futuro riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie. A tal fine, è necessario istituire un nuovo capitolo di bilancio autonomo con la classificazione coerente per trasferire le risorse a **LIBERA-Associazione, nomi e numeri contro le mafie-** e autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO**PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente

Cod. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma titolo	codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) U _____	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'- TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	06.02.1	U.1.04.04.01.000

VARIAZIONE DI BILANCIO**PARTE SPESA**

Spesa ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U0814035	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'	06.02.1	U.1.04.03.02.000	- € 5.000,00
U0814036	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA' – TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	06.02.1	U.1.04.01.02.000	- € 25.000,00
CNI (1) U _____	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'- TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	06.02.1	U.1.04.04.01.000	+ € 30.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2025.

Tutto ciò premesso, l'Assessora relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della l.r. n. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. DI APPROVARE**, lo Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A") - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - tra Regione Puglia, i

Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, San Pietro Vernotico, Oria, Andria e **Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, al fine di realizzare la tutela, la salvaguardia e il rilancio dell'esperienza nel riutilizzo sociale dei terreni agricoli confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, attraverso:

- c) l'impegno dei Comuni sottoscrittori (sopra citati) ad affidare temporaneamente a **Libera** i terreni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, delegandone la gestione, la manutenzione, la cura e la coltivazione, per un tempo non superiore a **sei mesi**, in attesa della condivisione di un idoneo progetto di sviluppo delle aree, che ne consenta il rilancio condiviso nei prossimi anni. **Libera**, accogliendo la disponibilità dei Comuni, si impegna ad esercitare con il massimo impegno nella cura e tutela dei terreni suddetti, osservando ogni prescrizione agronomica prevista in ordine alla messa in sicurezza degli stessi, alla salvaguardia degli impianti e alle prescrizioni obbligatorie relative alle lavorazioni superficiali del terreno quali arature, fresature, erpicature e trinciature, da effettuare entro aprile 2025, così come da Determinazione n. 47 del 26 marzo 2025 di Regione Puglia, per contrastare la diffusione dell'insetto vettore del batterio della Xylella fastidiosa nelle tre diverse sottospecie identificate sul territorio regionale (Pauca, Fastidiosa Fastidiosa e Multiplex), facendosi promotrice di azioni mirate all'attivazione della comunità e ad accrescerne la consapevolezza in merito al fenomeno mafioso e alle sue conseguenze. **Libera**, contestualmente, si impegna a sostenere finanziariamente la cooperativa Libera Terre nel percorso di liquidazione, favorendo la nascita di un nuovo progetto mirato al rilancio sociale e produttivo, nel lungo periodo, dei terreni confiscati di proprietà dei Comuni;
- d) la Regione Puglia, in accordo con i Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, Oria e San Pietro Vernotico, Andria, eroga un contributo a favore di **Libera** pari a euro 30.000,00, per effettuare **esclusivamente** gli interventi di messa in sicurezza dei terreni, al fine di scongiurare eventuali rischi che possano pregiudicare indirettamente le comunità locali e consentire il futuro riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie, subordinandone l'effettiva erogazione allo svolgimento delle attività previste e alla presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
2. **DI AUTORIZZARE** la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r. n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, c.2 del d.lgs. 118/2011 ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria del documento istruttorio;
3. **DI DARE ATTO** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **DI DARE ATTO** che il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto nelle forme di rito dall'Assessora con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale e da tutti gli Enti indicati nel suddetto protocollo;
5. **DI CONCEDERE** a LIBERA un contributo finanziario di € 30.000,00 per effettuare **esclusivamente** gli interventi di messa in sicurezza dei terreni, al fine di scongiurare eventuali rischi che possano pregiudicare indirettamente le comunità locali e consentire

- il futuro riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie, subordinando il suddetto contributo all'effettivo svolgimento delle attività e alla presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
6. **DI STABILIRE** che il predetto contributo dovrà essere rendicontato dal Beneficiario entro il corrente esercizio finanziario;
 7. **DI DEMANDARE** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;
 8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile Interventi per la diffusione della legalità
Dott.ssa Annatonia Margiotta

 Annatonia Margiotta
09.04.2025 14:21:16
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

Dott. Vitandrea Marzano

 Vitandrea Marzano
09.04.2025 14:38:00
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

 Roberto
Venneri
14.04.2025
09:49:43
GMT+02:00

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Arch. Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Viviana Matrangola
14.04.2025
09:12:03
UTC



propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/04/2025 17:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2025 al 20/09/2026
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Marzano
Vitandrea
16.04.2025
12:04:20
UTC



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SALVAGUARDIA E IL RILANCIO DELL'ESPERIENZA DI RIUTILIZZO SOCIALE DEI TERRENI AGRICOLI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEI COMUNI DI MESAGNE, FASANO, TORCHIAROLO, SAN PIETRO VERNOTICO, ORIA, ANDRIA

TRA

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede legale in lungomare Nazario Sauro 33, Bari C.F. 93496810727, rappresentata dall'Assessore alla legalità e antimafia sociale, Viviana Matrangola, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

E

Il Comune di Mesagne di seguito denominata Mesagne, con sede legale in Via Roma, 2, 72023 Mesagne BR C.F. 00081030744 rappresentato dal Sindaco Toni Matarrelli per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

E

Il Comune di Torchiarolo di seguito denominata Torchiarolo, con sede legale in via C. Colombo s.n. - 72020 Torchiarolo (BR) C.F. 80002110742 rappresentato dal Sindaco Elio Ciccavese per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

E

Il Comune di Fasano di seguito denominata Fasano, con sede legale in via Piazza I. Ciaia - 72015 Fasano (BR) C.F. 00182990747 rappresentata dal Sindaco Francesco Zaccaria per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

E

Il Comune di San Pietro Vernotico di seguito denominata San Pietro Vernotico, con sede legale in via Piazza Giovanni Falcone 72027 - San Pietro Vernotico (BR) C.F. 01213110743 rappresentato dal Sindaco Maria Lucia Argentieri per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

E

Il Comune di Oria di seguito denominata Oria, con sede legale in via Via Epitaffio 72024 Oria (Br) C.F. 80001550740 rappresentata rappresentato dal Sindaco Cosimo Ferretti per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

E

Il Comune di Andria di seguito denominata Andria, con sede legale in Piazza Umberto I 76123 C.F. 81001210723 rappresentata dal Sindaco Giovanna Bruno per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede

E

Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, di seguito denominata Libera, con sede legale

in Roma, C.F. 97116440583e partita IVA 06523941000, rappresentata dal Presidente Luigi Pio Ciotti, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Associazione.

PREMESSO CHE

- Libera è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti da 30 anni nell'impegno civile contro le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, e a favore della giustizia sociale, la ricerca di verità, la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.
- Nel 2008, Libera ha fondato il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS, che raggruppa le cooperative sociali Libera Terra, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole svolte dalle cooperative sui terreni confiscati alle mafie sul territorio nazionale e di affrontare il mercato dei prodotti, in maniera unitaria ed efficace.
- Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo nasce con l'obiettivo di valorizzare territori difficili, partendo dal recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie, per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona.
- La mission del progetto Libera Terra è dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di aziende cooperative autonome, autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale.
- Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo svolge un ruolo attivo sul territorio nazionale, coinvolgendo altri produttori che condividono gli stessi principi e promuovendo la coltivazione biologica dei terreni.
- In virtù di questo impegno consolidato nel riuso sociale dei beni confiscati, con particolare riferimento ai terreni agricoli, l'associazione Libera e la Prefettura di Brindisi hanno firmato, nel gennaio 2008, un protocollo d'intesa che prevedeva la nascita, attraverso bando pubblico, della cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra.
- Successivamente, il Comune di Mesagne ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 109/1996, alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, i terreni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, con contratto firmato il 10 aprile 2008 e con scadenza il 10 aprile 2038;
- Il Comune di Mesagne ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 159/2011 alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra i beni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso denominati Masseria Canali con contratto firmato il 10 settembre 2020 e scadenza il 10 settembre 2025.
- Il Comune di Torchiarolo ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 109/1996 alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, i terreni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso previsti con contratto firmato il 6 marzo 2008 e scadenza il 1° dicembre 2038;
- Il Comune di Torchiarolo ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 159/2011, alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, la cantina confiscata alla criminalità organizzata di stampo mafioso con contratto firmato in data 2 aprile 2012 e scadenza il 1° dicembre 2040.

- Il Comune di Fasano ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 159/2011, alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, i terreni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso con contratto firmato il 30 settembre 2016 e scadenza il 30 settembre 2026.
- Il Comune di Oria ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 159/2011, alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, i terreni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso con contratto firmato il 15 marzo 2017 e scadenza il 15 marzo 2037.
- Il Comune di San Pietro Vernotico ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 109/1996 alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, i terreni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, con contratto firmato il 17 marzo 2008 e scadenza il 31 dicembre 2038.
- Il Comune di Andria ha concesso in comodato d'uso gratuito ai sensi della legge 109/1996 alla cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra i terreni confiscati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, con contratto firmato il 26 settembre 2011 e scadenza il 26 settembre 2031
- Continuativamente, per 16 anni, la cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, con il supporto del Consorzio, ha gestito 100 ettari di terreni confiscati alla criminalità organizzata, insistenti nell'agro dei suddetti Comuni, rappresentando una straordinaria esperienza di liberazione di un territorio dall'influenza della criminalità organizzata e un'opportunità di riscatto e di responsabilizzazione per un'intera comunità.
- L'obiettivo del progetto è stato quello di affermare un'idea di cooperazione sociale che vince nella legalità, nella qualità, nella sostenibilità e che contemporaneamente restituisce ai cittadini ciò che è stato sottratto con violenza e arroganza dalla Sacra Corona Unita;
- Il progetto della cooperativa, ha avuto negli anni il sostegno dei Comuni proprietari dei beni confiscati, della Provincia di Brindisi, di Italia Lavoro Spa, di Regione Puglia, dell'agenzia nazionale Cooperare con Libera Terra, e di una rete di soggetti economici di rilievo nazionale (Legacoop e la sua articolazione territoriale Legacoop Puglia, Coop Italia, Conapi, Progeo, Alce Nero e Mielizia, Unipol), che hanno messo le proprie competenze, a servizio delle sfide di Libera Terra.

PRESO ATTO

- che a seguito di problematiche gestionali, la cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra ha vissuto una crisi di sostenibilità finanziaria ed è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c., con decreto ministeriale del 27 gennaio 2025;
- dell'alto valore sociale e civile del progetto e dei rischi che la crisi dell'esperienza della cooperativa può generare, oltre che sotto il profilo economico ed occupazionale, in termini morali, culturali e simbolici sul territorio, trattandosi di un'esperienza importante di promozione della legalità e di riuso sociale di terreni confiscati alle mafie, con potenziali riflessi negativi sulla percezione delle comunità.
- che Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, in qualità di ente garante e promotore dell'esperienza di riuso sociale nei confronti del tessuto istituzionale locale, ha condiviso il proprio intento di salvaguardare la reputazione e la storia della cooperativa, rendendosi disponibile ad avanzare una proposta di concordato attraverso un terzo assunto nella procedura di liquidazione coatta, a ristoro dei debiti attualmente pendenti nei confronti dei fornitori locali, con l'impegno al successivo rilancio dell'esperienza di valorizzazione dei terreni agricoli confiscati.

CONSIDERATO CHE

- Il commissario liquidatore della cooperativa sociale Terre di Puglia Libera Terra, insediatosi in data 28.01.2025, ha proceduto, in data 1.3.2025, allo scioglimento di tutti i contratti di comodato tra i Comuni sottoscrittori e la Cooperativa, per via della perdita dei requisiti soggettivi da parte della stessa, a seguito di Decreto di liquidazione coatta.
- Il suddetto scioglimento, con restituzione dei terreni ai legittimi proprietari, ossia gli enti locali, determina non solo una retrocessione nel percorso di valorizzazione dei terreni confiscati, ma anche e soprattutto il pericolo che sia persa per sempre la produttività degli stessi, con particolare riferimenti agli impianti di viticoltura e degli oliveti;
- I suddetti terreni, inoltre, attualmente in stato di incuria e di abbandono, alle soglie della stagione estiva, rappresentano un pericolo in termini di sicurezza e di diffusione degli incendi, in assenza di lavori di manutenzione, di decespugliamento, di ripulitura, di messa a nudo dei soprassuoli, di rimozione di residui vegetali e materiale infiammabile, nel rispetto delle normative vigenti.
- Per quanto riguarda gli impianti allevati a vigneto, l'assenza di potatura, entro il termine massimo del 20 aprile, può pregiudicarne il ciclo di vita;

RILEVATO CHE

- I Comuni interessati non possiedono le competenze né le risorse finanziarie per la gestione ordinaria dei terreni in parola e sono interessati a proseguire nel percorso di valorizzazione dei terreni confiscati agricoli, attraverso una gestione sostenibile e socialmente orientata alla promozione della legalità e al coinvolgimento delle comunità locali;
- La Prefettura di Brindisi esprime preoccupazione per la condizione sospensiva di manutenzione dei terreni sotto il profilo dell'immagine istituzionale e dell'impatto simbolico del mancato utilizzo dei beni confiscati oltre che per i rischi tangibili che possano derivarne dall'incuria e dall'inadempimento in termini di messa in sicurezza degli stessi, anche con riferimento alle prescrizioni relative al rischio di Xylella Fastidiosa.
- La Regione condivide la medesima preoccupazione e in ossequio ai principi della Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 14 (*Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*), che favorisce la promozione di politiche volte al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, attraverso la promozione della cultura della legalità e il riuso sociale dei beni confiscati, attesta la propria disponibilità a sostenere l'esperienza di valorizzazione dei beni agricoli a usi sociali e a tutela dei Comuni e dei territori coinvolti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1****Valore delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2**Obiettivi del Protocollo**

Con il presente Protocollo, le Parti si impegnano alla tutela e salvaguardia dei terreni agricoli confiscati, a fini di futura rivalorizzazione sociale, assumendo l'impegno, nel breve periodo alla

messa in sicurezza degli stessi e alla conservazione degli impianti produttivi ivi presenti, e successivamente al rilancio dell'esperienza di riuso sociale dei beni confiscati, in continuità con il precedente corso di produzione e lavoro, etico, sostenibile e solidale.

Art. 3

Compiti dei sottoscrittori

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui all'art. 2, i Comuni sottoscrittori si impegnano ad affidare temporaneamente a Libera i suddetti terreni, delegandone la gestione, la manutenzione, la cura e la coltivazione, per un tempo non superiore ai sei mesi, in attesa della condivisione di un idoneo progetto di sviluppo delle aree, che ne consenta il rilancio condiviso nei prossimi anni.

Libera, accogliendo la disponibilità dei Comuni, si impegna, ad esercitare il massimo impegno nella cura e tutela dei terreni suddetti, adempiendo, attraverso il coinvolgimento della rete delle cooperative del progetto Libera Terra, ad ogni prescrizione agronomica prevista in ordine alla messa in sicurezza degli stessi, alla salvaguardia degli impianti e alle prescrizioni obbligatorie relative alle lavorazioni superficiali del terreno quali arature, fresature, erpicature e trinciature, da effettuare entro aprile 2025, così come da Determinazione n. 47 del 26 marzo 2025 di Regione Puglia, per contrastare la diffusione dell'insetto vettore del batterio della Xylella fastidiosa nelle tre diverse sottospecie identificate sul territorio regionale (Pauca, Fastidiosa Fastidiosa e Multiplex), facendosi promotrice di azioni mirate all'attivazione della comunità e ad accrescerne la consapevolezza in merito al fenomeno mafioso e alle sue conseguenze.

Libera, contestualmente, si impegna ad avanzare una proposta concordataria per la cooperativa Libera Terre in liquidazione, approfondendo la nascita di un nuovo progetto mirato al rilancio sociale e produttivo, nel lungo periodo, dei terreni confiscati di proprietà dei Comuni.

La Regione Puglia, in accordo con i Comuni di Mesagne, Torchiarolo, Fasano, Oria e San Pietro Vernotico, Andria, si impegna a supportare Libera, con un contributo pari a euro 30.000,00, esclusivamente per effettuare gli interventi di messa in sicurezza dei terreni, al fine di scongiurare eventuali rischi che possano pregiudicare indirettamente le comunità locali e consentire il futuro riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie, subordinando il suddetto contributo all'effettivo svolgimento delle attività in parola.

Art. 4

Comitato dei garanti

Con il presente Protocollo le Parti prevedono la possibilità di definire insieme le finalità, le modalità di sviluppo, i tempi e i destinatari dell'iniziativa, nel rispetto delle normative di riferimento.

A tale scopo, le Parti intendono costituire un comitato paritetico di garanti composto da un membro di ciascun organismo firmatario che avrà il compito di verificare la corretta esecuzione delle attività previste all'art. 3 e individuare una strategia condivisa per definire il percorso di breve, medio e lungo periodo, individuare gli obiettivi, coinvolgere le comunità locali e favorire la massima visibilità istituzionale dell'iniziativa.

Art. 5

Sedi e contratti

L'attività di confronto e di condivisione delle attività condivise in sede di protocollo è individuata nella sede della Prefettura di Brindisi.

Art. 6

Comunicazione

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine di ciascuna di esse. In particolare, si impegnano a non utilizzare il nome delle istituzioni coinvolte, fatti salvi specifici accordi tra le parti che prevedano le forme di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative oggetto dell'accordo, senza snaturarne i contenuti.

Art. 7**Privacy e tutela del trattamento dati**

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali degli interessati, le Parti si impegnano a definire i reciproci ruoli e conseguenti responsabilità rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 tramite la stipula di un apposito Addendum che costituirà parte integrante dell'accordo attuativo.

Art. 8**Controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Protocollo. Qualora non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente è il Tribunale di Brindisi.

Art. 9**Durata**

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, avrà durata di 6 mesi e potrà essere modificato solo attraverso il consenso manifestato per iscritto dalle parti e condiviso, anche a mezzo note che, una volta approvate e firmate dagli organismi sottoscrittori, per il tramite dei propri rappresentanti legali, diverranno parte integrante del Protocollo d'intesa. Il presente Protocollo potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti con apposito atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini dello stesso, specificando il periodo di decorrenza, previo consenso degli interessati.

Sottoscrizioni

Regione Puglia

Il Comune di Mesagne

Il Comune di Torchiarolo

Il Comune di Fasano

Il Comune di San Pietro Vernotico

Il Comune di Oria

Il Comune di Andria

Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	8	14.04.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SALVAGUARDIA E IL RILANCIO DELL'ESPERIENZA DI RIUTILIZZO SOCIALE DEI TERRENI AGRICOLI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEI COMUNI DI MESAGNE, FASANO, TORCHIAROLO, SAN PIETRO VERNOTICO, ORIA, ANDRIA. CONTRIBUTO FINANZIARIO IN FAVORE DI LIBERA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/04/2025 17:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

